



Verbale n° 02 del Consiglio di Istituto

Il giorno lunedì dieci del mese di dicembre dell'anno duemiladiciotto alle ore 17.00, nella aula della classe 1A Scuola secondaria di primo grado della sede "Odescalchi" dell'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" di Ladispoli si è riunito il Consiglio di Istituto, in convocazione ordinaria, per procedere alla discussione del seguente ordine del giorno così integrato:

1. ELEZIONE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO; (già discusso)
2. ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO; (già discusso)
3. ELEZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA; (già discusso)
4. APPROVAZIONE CARTA DEI SERVIZI; (già discusso)
5. APPROVAZIONE CODICE ETICO; (già discusso)
6. APPROVAZIONE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ; (già discusso)
7. APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO;
8. APPROVAZIONE PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE ANNI SCOLASTICI 2019/2022;
9. NOMINA COMMISSIONE ELETTORALE;
10. NOMINA COMMISSIONE ACQUISTI E COLLAUDO; (già discusso)
11. NOMINA ORGANO DI GARANZIA; (già discusso)
12. NOMINA COMMISSIONE CONTROLLO QUALITÀ SERVIZI ESTERNI; (già discusso)
13. NOMINA COMPONENTI GLH; (già discusso)
14. NOMINA COMITATO DI VALUTAZIONE; (già discusso)
15. NOMINA REFERENTE COMMISSIONE FESTEGGIAMENTI; (già discusso)
16. CONTRIBUTO VOLONTARIO DEI GENITORI PER ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA; (già discusso)
17. VIAGGI PREMIO; (già discusso)
18. TETTO ECONOMICO CAMPI SCUOLA;
19. RATIFICA CONTRATTO RSP; (già discusso)
20. APERTURA BUSTE BANDO DELF; (già discusso)
21. VARIAZIONI DI BILANCIO; (già discusso)
22. TELECAMERE A SCUOLA;
23. SPECCHI NEI BAGNI;
24. PIANO ANNUALE 2019;
25. SANZIONE DISCIPLINARE AD ALUNNO;
26. PASTO DA CASA;
27. RISPOSTA A CASAPOUND;
28. RIDUZIONE COMPITI;
29. PROGETTO ANTI PLASTICA;
30. AUMENTO DELLE USCITE DIDATTICHE;
31. CONTROLLO DELLE USCITE DA PARTE DELLE FORZE DELL'ORDINE;
32. MIGLIORAMENTO DEI LUOGHI DI LAVORO DEGLI STUDENTI E DOCENTI;
33. TENDE NELLE CLASSI;
34. LABORATORI DIDATTICI;
35. AULA VERDE DELLA SCUOLA;
36. VIALONE ESTERNO PLESSO FUMAROLI;
37. LAVAGNE ANALLERGICHE;
38. BULLISMO;
39. DISTRIBUTORI BEVANDE E MERENDE;
40. BANCHI E SEDIE ROTTE;
41. PULIZIA DELLA SCUOLA;
42. BANCHI PIÙ ADEGUATI ALLE ESIGENZE DIDATTICHE;
43. ARMADIETTI;
44. DROGA A SCUOLA;
45. VARIE ED EVENTUALI.

Presiede la seduta il dirigente scolastico, prof. Riccardo Agresti, funge da segretario la Prof.ssa Mariarosaria Esercizio. Il Presidente, attestata l'avvenuta regolare convocazione degli aventi diritto, incarica il segretario del Consiglio di Istituto di effettuare l'appello il cui risultato è riportato di seguito:

presenti: Sig.ra PALMIERI GIOVANNA, Sig.ra CHISARI SIMONA, Sig. MASSENTI LUCA, Sig.ra PACE ELISA, Sig.ra D'ATRI FRANCESCA, ins. PALERMO MARIA CONCETTA, prof. MALERBA MASSIMO, prof.ssa CAVALLARO ANTONIA, prof. ROMANO VALENTINO, prof.ssa IAZZETTA CLEMENTINA, prof.ssa ESERCIZIO MARIAROSARIA, ins. INCORONATO LUISA, MOTZO GIOVANNI PAOLO e SATTA GIORDANO, prof. RICCARDO AGRESTI.

Assenti giustificati: Sig.ra SIDONI FEDERICA, WASKIEWICZ ZUZANNA, Sig.ra CIMENTI BRUNA, ins. CALIGIURI GIOVANNA, Sig.ra MAGLIOCCA MARIA LUISA, TELONI ANDREA.

Il Presidente, constatata la validità della riunione, con 13 consiglieri presenti su 17 aventi diritto (a norma di regolamento, gli studenti hanno diritto a partecipare ed a far mettere a verbale le loro dichiarazioni, ma non hanno diritto di voto né entrano nel computo per la validità della riunione), dichiara aperta la seduta e mette in discussione i punti rimasti in sospeso all'ordine del giorno.

Si chiede al Presidente di anticipare la discussione, vista l'urgenza, del documento approvato all'unanimità dal Collegio dei docenti in risposta a Casapound ed il P.T.O.F., il Consiglio di Istituto si esprime unanimemente a favore.



27 RISPOSTA A CASAPOUND

Il Presidente invita il dirigente scolastico ad illustrare il punto in discussione all'ordine del giorno. Il dirigente scolastico prende la parola e relaziona come segue.

<<Il prof. Malerba ha realizzato un progetto che è stato selezionato dal MIUR come attività molto interessante tanto da invitarlo a presentarlo al convegno sulle buone pratiche di Firenze dove ha ottenuto consensi entusiastici ed unanimi. Il lavoro è stato poi presentato ai ragazzi a Scuola ed uno studente ha elaborato una relazione pubblicata sulle solite testate collegate alla Scuola:

'La razza esiste?', le relazioni di un docente e di un alunno della Corrado Melone

<http://www.baraondanews.it/c/171247/13174/-la-razza-esisteu--le-relazioni-di-un-docente-e-di-un-alunno-della-corrado-melone.html>

Relazione di un docente e di uno studente relativi alla conferenza illustrativa del concetto di razza tenutasi alla Corrado Melone

<https://www.lagone.it/2018/12/07/relazione-un-docente-uno-studente-relativi-alla-conferenza-illustrativa-del-concetto-razza-tenutasi-alla-corrado-melone/>

Ladispoli, alla Melone si ragiona sul concetto di "razza"

<https://www.terzobinario.it/ladispoli-alla-melone-si-ragiona-sul-concetto-di-razza/148164>

Tuttavia questo articolo ha destato polemiche nel referente di Casapund di Ladispoli che ha attaccato la Scuola: Ladispoli, Rossetti di Casapound: "Alla Melone si fa politica ma senza insegnare la storia"

<https://www.terzobinario.it/ladispoli-rossetti-di-casapound-alla-melone-si-fa-politica-ma-senza-insegnare-la-storia/148228>

Francesco Rossetti, a proposito delle scelte didattiche della scuola Corrado Melone, da tempo al centro di svariate polemiche

<http://www.notizieinunlick.it/francesco-rossetti-a-proposito-delle-scelte-didattiche-della-scuola-corrado-melone-da-tempo-al-centro-di-svariate-polemiche/>

Cui i docenti hanno in data odierna offerto la propria risposta:

<< Leggiamo su alcune testate locali del 7 dicembre un articolo che attacca la scuola "Corrado Melone" e la sua attività didattica, in particolare l'insegnamento della storia.

Chi ci accusa intende forse dire che le razze esistono? Che gli Italiani appartengono alla razza ariana e non devono mischiarsi con altre razze, come afferma appunto il Manifesto della razza? Che non bisogna aver paura di dichiararsi razzisti, sempre in linea con lo stesso manifesto?

Lo dica chiaramente, piuttosto di attaccare in modo fumoso. Abbia il coraggio delle sue affermazioni e di dichiararsi apertamente razzista.

Ci vengono rivolte varie accuse generiche e prive di fondamento, ci vengono forniti suggerimenti molto vaghi su temi che dovremmo affrontare, con giustificazioni che ci appaiono pretestuose.

Ci sembra infatti molto strano che l'estensore dell'articolo non sappia che la scuola è governata da un organo politico, il Consiglio di Istituto, eletto democraticamente dai genitori, dai docenti e dal personale non docente, e non è governata dalla dittatura del Dirigente o del corpo docente.

Le accuse infondate che ci vengono rivolte ci appaiono, dunque, destinate a destabilizzare la comunità locale tentando di screditare il nostro operato, piuttosto che la scuola, la quale è aperta al dialogo e alla collaborazione costante con tutte le formazioni culturali, sociali, politiche e religiose del territorio locale, nazionale e internazionale, come dimostrano i numerosissimi incontri e le conferenze svolte nel corso degli anni e che, tra l'altro, ora sono fruibili da chiunque, grazie alla possibilità offerta dalle dirette Facebook.

Per questo ci teniamo a rispondere alla popolazione di Ladispoli, più che all'autore di questo improvviso e immotivato attacco.

Riceviamo apprezzamento e fiducia dalla popolazione di Ladispoli che iscrive i propri figli alla "Corrado Melone" e ci dedichiamo ogni giorno con passione a numerose attività per la crescita e lo sviluppo delle nostre alunne e dei nostri alunni.

Il nostro punto di riferimento fondamentale è la Costituzione della Repubblica e il nostro dovere è quello di agire all'interno del mandato istituzionale disciplinato dalla legge.

Proprio nella Costituzione è delineata un'idea molto significativa, aperta e democratica di scuola, soprattutto negli articoli 3, 33 e 34; tra questi, in particolare, è garantito il principio della libertà di insegnamento. "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento" significa che la libertà della cultura, che è di tutti, si estende a coloro cui è assegnato il compito sociale di trasmetterla.

L'autonomia scolastica non ci autorizza a fare quello che ci pare, ma ad individuare le strategie didattiche più opportune a garantire il successo formativo di ciascuna alunna e ciascun alunno, in linea con le finalità proprie della scuola secondaria di primo grado.



Il nostro testo di riferimento, come scuola del primo ciclo, è costituito dalle "Indicazioni nazionali" del 2012 (DM 254/12). In esse troviamo parole chiare, dedicate ai concetti di "nuova cittadinanza" e "nuovo umanesimo" posti in relazione ai cambiamenti e alla discontinuità che caratterizzano il mondo contemporaneo in cui viviamo. Il testo evidenzia in più parti la necessità che le nostre alunne e i nostri alunni imparino fin da giovanissimi a relazionarsi e a dialogare con questa complessità, caratterizzata soprattutto dalla diversità. Coerentemente con questa linea nazionale, la nostra scuola ha recentemente partecipato, riportando un grande successo, al Seminario Nazionale su "Cittadinanza e Costituzione" presso l'Auditorium di Santa Apollonia a Firenze. All'interno del workshop "La Cittadinanza e le Diversità", è stato presentato il lavoro "Il Manifesto degli Studenti Antirazzisti del 2018" elaborato dalle nostre alunne e dai nostri alunni attraverso lezioni di scienze e di storia.

Care mamme e cari papà, care nonne e cari nonni, che ogni giorno ci affidate le persone a voi più care, siate certi che è nostro desiderio e impegno quotidiano rispettare i ritmi di crescita e di sviluppo delle vostre figlie e dei vostri figli, delle vostre nipoti e dei vostri nipoti, proponendo loro un percorso formativo rispettoso delle peculiarità di ciascuno e finalizzato al benessere individuale e collettivo, per lo sviluppo di una società pacifica, solidale, accogliente, rispettosa del valore della vita e dei diritti fondamentali dell'essere umano.

In questo percorso impegnativo appare sempre più urgente la necessità di fornire, agli alunni che abbiamo in carico, i primi strumenti per una lettura critica della realtà, delle informazioni e delle notizie che, soprattutto nei media e nei social, troppo spesso risultano capziose.

Proprio per questo, riteniamo con convinzione che la scuola possa essere ancora il luogo deputato alla formazione degli uomini e delle donne del domani pronti all'ascolto, al confronto e al dialogo, al rispetto verso l'altro, al dubbio che porta alla ricerca della verità.

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" di Ladispoli >>

Chiedo quindi se anche il Consiglio di Istituto voglia associarsi al documento dei docenti.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 18**: "Il Consiglio d'Istituto approva e sottoscrive il documento realizzato dai docenti della Scuola in risposta all'attacco di Casapuond autorizzandone la diffusione sui media".

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

8 - PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE ANNI SCOLASTICI 2019/2022

Il presidente invita il dirigente scolastico ad illustrare il punto in discussione all'ordine del giorno. Il dirigente scolastico prende la parola ed illustra i piani triennali dell'offerta formativa corrente e quello per gli aa.ss. 2019/2022.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 19**: "Il Consiglio d'Istituto approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2019-2022.".

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Si prosegue la discussione dei punti successivi.

7 - REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Presidente invita il dirigente scolastico ad illustrare il punto in discussione all'ordine del giorno. Il dirigente scolastico prende la parola ed illustra il Regolamento di Istituto già approvato dal precedente Consiglio di Istituto. Di seguito la sua relazione.

<<Propongo si inizi con il prendere in considerazione i criteri di priorità per l'accettazione delle iscrizioni, non solo perché è necessario che io possa illustrarli al prossimo "open day" ai genitori, ma soprattutto perché, da quest'anno, a causa della necessità di prevedere un numero chiuso per le iscrizioni (infatti, visto che l'Amministrazione comunale attuale non ha proceduto ad alcun dimensionamento, in base alla nuova circolare ministeriale relativa alle iscrizioni, occorrerà predeterminare il numero di iscrizioni da accettare in base al numero di aule disponibili), questi criteri saranno di primaria importanza.

Prospetto due possibilità estreme cui bisogna fare riferimento nel prevedere i criteri di priorità:



1 la possibilità di prevedere: 6 sezioni di Scuola dell'infanzia (A, B e C a tempo normale dalle 8.00 alle 16.00 e D, E e F a tempo ridotto dalle 8.00 alle 13.00), 4 cicli di Scuola primaria (A e C a tempo prolungato dalle 8.00 alle 16.00 e B e D a tempo normale dalle 8.00 alle 13.00 con la venticinquesima ora progettuale) e 11 sezioni di Scuola secondaria di primo grado (A, B, C, D, E, F, G, L, M a tempo normale dalle 8.15 alle 14.15 e H e I a tempo prolungato dalle 8.15 alle 16.15) con la impossibilità di avere le sale per i docenti, per ricevimenti; la biblioteca; la sala ceramica e per il FabLab, spazi per i diversabili eccetera) considerando come utilizzabili anche gli "sgabuzzini" attualmente utilizzati come aule dalle 1E, 3B e 3A Scuola primaria.

2 la possibilità di prevedere una riduzione cospicua di classi per avere a disposizione gli spazi vitali per il funzionamento: 6 sezioni di Scuola dell'infanzia (A, B e C a tempo normale dalle 8.00 alle 16.00 e D, E e F a tempo ridotto dalle 8.00 alle 13.00), 4 cicli di Scuola primaria (A e C a tempo prolungato dalle 8.00 alle 16.00 e B e D a tempo normale dalle 8.00 alle 13.00 con la venticinquesima ora progettuale) e 9 sezioni di Scuola secondaria di primo grado (A, B, C, D, E, F, G a tempo normale dalle 8.15 alle 14.15 e H e I a tempo prolungato dalle 8.15 alle 16.15), la eliminazione dei corsi L e M libererebbero in 3 anni 6 aule che darebbero respiro alla Scuola. Ovviamente non si procederebbe ad eliminare di colpo le due sezioni, ma si dovrebbe non permettere la formazione di 2 classi prime di secondaria. Il problema della perdita di posti di lavoro non esisterebbe non solo perché ovviamente i docenti soprannumerari verrebbero trasferiti altrove a lavorare dove si formerebbero le classi non autorizzate alla "Melone" (cosa che per inciso non avverrebbe alla Scuola dell'infanzia dove ci sarebbe una effettiva perdita di posti di lavoro), ma anche perché il "danno" didattico è stato già commesso lo scorso anno quando non sono state riconosciute le cattedre da 14 ore conducendo la "Melone" ad avere supplenti annuali su quelle cattedre, supplenti che non garantiscono la continuità e che quindi non avrebbero alcun danno da una ulteriore riduzione della cattedra oraria. A seguito di pensionamenti, non ci sarebbe problema di trasferimento di titolari nemmeno per le cattedre di italiano e matematica. Ovviamente un "danno" comunque ci sarebbe e consiste nella perdita della continuità e dell'affiatamento dei team delle sezioni L e M.

Le due possibilità hanno ovviamente pro e contro che vanno valutati attentamente e resta comunque la possibilità di aver soluzioni "intermedie".

Nel primo caso i criteri di priorità possono essere "blandi" poiché ipotizzo saranno relativamente pochi gli alunni che dovrebbero venire esclusi dalla frequenza alla "Melone" in quanto il trend attuale sembrerebbe essersi stabilizzato.

Nel secondo caso invece ci sarebbe una fortissima selezione escludendo un numero elevatissimo di allievi in questo anno e nei futuri, occorrerebbe perciò prevedere dei criteri che diano priorità a chi effettivamente gradisca la linea didattica della Melone. Ad esempio inizierei con l'introdurre la priorità per chi venga da fuori Comune.>>

Il cons. Cavallaro afferma: <<Piuttosto che rinunciare ad una soltanto delle nostre sezioni, sarei disposta a fare lezione anche nei corridoi. Non cederei di un passo su questo punto e so che molti colleghi la pensano allo stesso modo. I genitori non scelgono la struttura, scelgono noi.>>

La discussione diviene molto calda e vede l'intervento di tutti i presenti, studenti inclusi. Per sintetizzare viene usato il termine "guerra" per il secondo caso e i ragazzi giustamente ricordano che le guerre non hanno mai portato nulla di buono. Viene però spiegato che il termine è solo una sintesi per intendere una situazione di grave ed immediato disagio da parte di tutti, famiglie e Scuola, mentre per il primo caso il disagio sarebbe comunque presente, ma diluito nel tempo.

Lo studente Motzo afferma che di Scuole non ce ne sono di migliori della Melone e comunque ci sono una miriade di attività che vengono svolte nonostante la scarsità di spazi.

Il cons. Romano fa notare che la difficoltà degli spazi crea comunque sofferenza.

Il Presidente si ritiene ottimista nel buon senso del Comune e cita la richiesta presentata dal comitato dei genitori di un confronto con il Sindaco una volta verificato il numero di iscrizioni.

Concluso il confronto su questo tema propedeutico ad alcuni punti del regolamento, il Presidente mette ai voti le due proposte:

a - quella di utilizzare tutti gli spazi disponibili come aule sacrificando i laboratori per andare incontro e soddisfare al massimo la libertà di scelta dei genitori che eventualmente preferiscano l'offerta formativa della "Melone";

b - ridurre al massimo gli spazi-aula per creare due sale docenti, una biblioteca, la sala ceramica eccetera.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso le proposte da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulle proposte presentate. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, con votazione palese per alzata di mano il cui risultato è il seguente: proposta a 11 voti, proposta b 2 voti (Agresti e Romano), astenuti 0, approva la **delibera n° 20**: "Il Consiglio d'Istituto approva di utilizzare tutti gli spazi disponibili come aule, anche sacrificando i laboratori e sale docenti, pur di andare incontro e soddisfare al massimo la libertà di scelta dei genitori che eventualmente preferiscano l'offerta formativa della "Melone"".

La discussione prosegue analizzando i criteri di priorità per l'accettazione delle iscrizioni cui la discussione precedente era propedeutica.

Durante i lavori alle ore 18.30 esce il cons. Cavallaro Antonia, alle ore 18.45 entra il cons. Cimenti Bruna, alle ore 19,40 esce il cons. Palermo Maria Concetta i presenti scendono a 12 e la riunione rimane valida.



Conclusi i lavori di analisi dei criteri si arriva a fissare la seguente modifica al regolamento che all'appendice E vede la sostituzione del testo esistente con il seguente.

APPENDICE E - Criteri di priorità per l'ammissione a frequentare la scuola

I seguenti criteri di priorità sono da utilizzare per la formazione di ciascuna singola sezione di scuola dell'infanzia in quanto queste saranno composte omogeneamente per età (3 anni, 4 anni e 5 anni), quindi con liste di attesa per ciascun livello di età:

I Alunni già frequentanti la stessa scuola;

II Alunni diversamente abili (con il limite massimo di 1 unità per sezione art 3 comma 3 Legge 104);

III Alunni orfani o appartenenti a nuclei familiari monoparentali;

IV. Alunni appartenenti a nuclei familiari seguiti dai Servizi Sociali o istituzionalizzati;

V. Alunni figli di diversabili;

VI Alunni aventi fratelli frequentanti la stessa scuola;

VII Alunni di età maggiore

VIII Sorteggio

Gli alunni iscritti dopo la data fissata come scadenza delle iscrizioni sono collocati in coda.

I requisiti devono essere posseduti alla data fissata come scadenza delle iscrizioni e rimarcati chiaramente al momento dell'iscrizione (tramite comunicazione alla segreteria) affinché vengano considerati nella formazione delle classi.

I seguenti criteri di priorità sono da utilizzare per la formazione di classi prime primaria e prime secondaria di primo grado:

I Alunni aventi già frequentato la Melone per oltre tre quarti dell'anno scolastico precedente;

II Alunni diversamente abili;

III Alunni orfani o appartenenti a nuclei familiari monoparentali;

IV Alunni appartenenti a nuclei familiari seguiti dai Servizi Sociali o istituzionalizzati;

V Alunni figli di diversabili;

VI Alunni aventi fratelli frequentanti la stessa scuola;

VII Sorteggio

I requisiti devono essere posseduti alla data fissata come scadenza delle iscrizioni e rimarcati chiaramente al momento dell'iscrizione (tramite comunicazione alla segreteria) affinché vengano considerati nella formazione delle classi.

*Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 21**: "Il Consiglio d'Istituto approva la modifica del Regolamento sostituendo il testo esistente con quello sopra riportato.".*

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Alle ore 21.00, pur non essendo terminati i punti in discussione all'ordine del giorno ed avendo necessità di proseguire la discussione del punto, vista l'ora tarda e la necessità presentata da più parti di avere tempo per riflettere sul tema, il Presidente dichiara sospesa la discussione e ne rinvia il proseguimento a data da destinarsi con necessità di ulteriore convocazione.

Il presente verbale è stato stilato, letto, approvato e sottoscritto seduta stante. La seduta è tolta alle ore 21.00.

*Il segretario
Prof.ssa Mariarosaria Esercizio*

*Il Presidente
Sig.ra Giovanna Palmieri*